I. C. - "NUNZIO INCANNAMORTE"-GRAVINA IN PUGLIA
Prot. 0010891 del 04/11/2026
IV (Uscita)

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Istituto Comprensivo
"Nunzio Incannamorte" BAIC888007
Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
http://www.incannamorte.edu.it - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di primo grado "N. Incannamorte" C.M. BAMM888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Soranno" C.M. CM BAAA888025
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003
Codice Fiscale 91112600720

Gravina in Puglia, data del protocollo

Agli atti della scuola

Regolamento in merito alla assegnazione delle verifiche in classe e dei compiti da svolgere a casa, nonché sull'uso del registro elettronico – a. s. 2026/2027 – APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO CON DELIBERA N. 59 del 28 ottobre 2026

Il presente regolamento nasce alla luce della Nota Ministeriale prot. 22462 del 28 settembre 2026 di pari oggetto e intende fornire delle precise indicazioni operative ai docenti della scuola secondaria di primo grado e della scuola dell'Infanzia relativamente alle corrette procedure da seguire nell'assegnazione dei compiti a casa e nella organizzazione delle verifiche in classe al fine di garantire il pieno successo formativo degli alunni e degli studenti e la piena conciliazione tra impegno nello studio e nelle attività formative e benessere emotivo.

PRIMA PARTE – ASSEGNAZIONE DEI COMPITI A CASA

Articolo 1

I docenti sono tenuti a descrivere sul Registro Elettronico in maniera chiara le assegnazioni dei compiti a casa riportando con analiticità sia gli argomenti di studio e/o di esercitazione che riferimenti bibliografici precisi compresa l'indicazione dettagliata delle pagine e delle sezioni dei libri di testo oggetto dell'assegnazione;

Articolo 2

L'assegnazione dei compiti a casa deve avvenire, di norma, non oltra la fine dell'orario della lezione;

Articolo 3

Non è consentito assegnare sul Registro Elettronico compiti da svolgere a casa per il giorno successivo nel tardo pomeriggio o di sera. Si ritiene opportuno che l'assegnazione in parola avvenga, se non nei tempi previsti dall'Articolo precedente, *comunque non oltre le ore 16.00 del giorno precedente*;

Articolo 4

Non è consentito assegnare sul Registro Elettronico compiti da svolgere a casa per il lunedì dopo le ore 15.00 del venerdì;

Articolo 5

Fermo restando il rispetto della libertà di insegnamento è opportuno che l'assegnazione dei compiti a casa avvenga con il dovuto anticipo, anche di giorni, così da consentire agli alunni e agli studenti una ottimale organizzazione degli impegni pomeridiani e tempi distesi nella organizzazione dei tempi e delle modalità di studio sempre al fine di realizzare il pieno successo formativo;

Articolo 6

Il docente referente dei corsi di strumento musicali e i docenti tutor dei moduli formativi attivati nell'ambito dei progetti extracurricolari con fondi comunitari (Progetti PN2127 o Progetti PNRR) sono tenuti a fornire ai coordinatori delle singole classi della scuola secondaria di primo grado e alla docente referente della Primaria elenco dettagliato dei nominativi di alunni e studenti impegnati nelle predette attività con i relativi calendari. Tali elenchi dovranno quindi essere condivisi, dai docenti coordinatori e della docente referente della Primaria, con tutti gli altri docenti interessati. Ciò al fine di consentire il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo successivo;

Articolo 7

Nell'assegnazione dei compiti a casa ciascun docente del consiglio di classe della scuola secondaria di primo grado dovrà tener conto degli impegni curricolari ed extracurricolari degli studenti: in particolare è necessario considerare le esigenze degli studenti e degli alunni impegnati nei corsi di strumento musicale o nelle attività progettuali pomeridiane (ad esempio progetti PN2127 o progetto PNRR). Questi ultimi devono essere messi in condizione di svolgere con serenità e profitto le attività pomeridiane, sia curricolari che extracurricolari, proposte dalla scuola e a tal fine tutti i docenti di tutti i consigli di classe sono tenuti ad avere un prospetto dettagliato degli studenti che rientrano nella fattispecie del presente articolo così da organizzare nel modo migliore la consegna e i tempi di svolgimento dei compiti a casa;

Articolo 8

L'assegnazione dei compiti a casa deve essere equilibrata e non caricare mai eccessivamente alunni e studenti perché ciò avrebbe un effetto contrario rispetto alla valenza formativa del lavoro di studio a casa e innescare comportamenti non adeguati ai tempi distesi dello studio necessari per una rielaborazione autentica, personale, e efficace dei contenuti trattati. Pertanto tutti i docenti dei singoli consigli di classe sono tenuti a coordinarsi tra loro, anche attraverso la visione del Registro Elettronico, per evitare eccessivi carichi di lavoro nei compiti a casa;

Articolo 9

I docenti nell'assegnazione dei compiti a casa oltre al registro elettronico devono sempre accertarsi che gli alunni e gli studenti facciano comunque uso **del diario cartaceo** così da consentire agli stessi di non dover ricorrere esclusivamente all'utilizzo del registro elettronico evitando accessi, per giunta non autorizzati, ai dispositivi digitali oppure obbligando le famiglie ad essere sempre connesse per verificare le assegnazioni sul

Registro Elettronico. Si ribadisce l'importanza del punto in questione anche per evitare che alunni e studenti ricorrano all'utilizzo di gruppi whatsapp o altra messaggistica per richiedere ai compagni le assegnazioni dei compiti a casa.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE VERIFICHE IN CLASSE

Articolo 10

I docenti dei consigli di classe sono tenuti a pianificare collegialmente le verifiche in classe, sia scritte che orali, per evitare concentrazione delle stesse in una medesima giornata;

Articolo 11

Per ciascuna giornata non possono essere programmate più di una verifica scritta e una orale per singole discipline o, in alternativa, non più di due verifiche orali. Non possono essere programmate due verifiche scritte;

Articolo 12

Le verifiche, sia scritte che orali, vanno pianificate secondo il principio di un'equa distribuzione temporale nell'arco del quadrimestre. Sono da evitare assolutamente concentrazioni di verifiche in concomitanza della fine del quadrimestre e fissate al solo fine di acquisire "voti" per la valutazione periodica o finale. Ciò contrasta con la linea didattica di valutazione formativa e di valutazione per l'apprendimento che la nostra Istituzione Scolastica ha adottato a partire dallo scorso anno scolastico;

Articolo 13

Sulla base dell'elenco degli studenti impegnati nei corsi musicali e nei progetti extracurricolari organizzati dalla scuola (si v. Articolo 7) i docenti dovranno evitare di sottoporre i predetti studenti a prove di verifica, sia scritte che orali, il giorno successivo a quello dell'impegno pomeridiano calendarizzato e comunicato fatte salve eventuali situazioni connesse all'orario delle lezioni. In questi casi la data della verifica scritta dovrà essere comunicata allo studente e all'intera classe con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla data fissata;

Articolo 14

Nel caso in cui uno studente dovesse essere impegnato a scuola per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo precedente per più di due giorni a settimana così da rendere difficile la realizzazione delle disposizioni previste dall'articolo precedente è consentita la somministrazione di verifiche, sia scritte che orali, il giorno successivo a quello dell'impegno pomeridiano previa programmazione concordata con lo studente stesso;

NORMA FINALE DI "BUON SENSO"

Articolo 15

Tutti i docenti nell'assegnazione dei compiti a casa e nella organizzazione delle verifiche in classe sono in ogni caso tenuti a seguire una regola fondamentale non "regolamentabile": si tratta di quella del buon senso che deve orientare a fare scelte didattiche nel rispetto dell'esercizio del diritto della libertà di insegnamento ma anche, al contempo, nel rispetto del dovere di garantire a tutti gli studenti il pieno successo formativo che richiede necessariamente condizioni di serenità, e di pieno benessere emotivo non intaccato da ansie da prestazione o da pressioni eccessive che non avrebbero ricaduta alcuna sui processi di apprendimento autentico e sensato;